

I servizi integrativi

- S.A.D. (servizio assistenza domiciliare)
- A.D.I. (assistenza domiciliare integrata)
- C.D. (centro diurno)
- C.D.I. (centro diurno integrato)
- C.D.D. (centro diurno disabili)

S.A.D.

- benessere psicofisico, impedire l'isolamento della persona, potenziamento dell'autonomia
- persona prevalentemente autosufficiente
- si richiede all'assistente sociale del comune

Questo tipo di servizio rappresenta un insieme di prestazioni socio assistenziali svolte al domicilio di soggetti a rischio di emarginazione (minori, anziani, portatori di handicap). L'obiettivo del servizio rimane il benessere psicofisico della persona assistita, il sostegno e il potenziamento della sua autonomia e la diminuzione del rischio di isolamento ed emarginazione sociale. Le prestazioni del S.A.D. possono essere: igiene personale, la mobilitazione, la preparazione dei pasti, l'aiuto nel governo della casa, il sostegno e la promozione delle relazioni con il mondo esterno. Il S.A.D. viene richiesto dalla persona interessata o dai suoi familiari all'assistente sociale del comune di residenza, che valuta la fattibilità dell'intervento. questo servizio di assistenza è dunque di competenza del comune.

A.D.I.

- evitare l'ingresso in una struttura residenziale
- persona non autosufficiente
- il medico lo autorizza e lo attiva in seguito ad una visita

È un sistema integrato d'interventi domiciliari rivolto a soggetti con necessità di assistenza continuativa. Si prefigge lo scopo di evitare al malato l'inserimento in una struttura ospedaliera o di rimandare il più possibile il momento del ricovero. I destinatari dell'A.D.I. sono persone che manifestano difficoltà di carattere sanitario con non autosufficienza parziale o totale. La proposta di attivazione del servizio A.D.I. è a cura del medico di famiglia e il servizio di assistenza è di competenza dell'ASL.

C.D & C.D.I.

Sono servizi che offrono un supporto diurno a persone che evidenziano problematiche di ordine sociale dovute alla solitudine, all'isolamento o alla difficoltà nella propria autonomia a causa di varie patologie invalidanti. I C.D. pertanto possono rappresentare un reale sostegno e una concreta possibilità di cura dell'anziano. Il C.D. si pone l'obiettivo di favorire occasioni di socializzazione e di comunicazione interpersonale impiegando proposte ludiche, cioè ricreative e culturali. Il C.D.I. invece è un'alternativa al ricovero in struttura per soggetti con una parziale autosufficienza e deroga quindi prestazioni di tipo riabilitativo e di carattere sanitario. La differenza tra C.D. e C.D.I. è data dall'erogazione o meno di prestazioni di carattere sanitario. Il servizio trasporti è considerato importante per agevolare l'utente nelle frequenze giornaliera.